L'ALLESTIMENTO SARÀ VISITABILE DAL 3 SETTEMBRE

I mosaici nella Divina Commedia: viaggio nell'ispirazione dantesca

La mostra diventa permanente dopo il grande successo ottenuto durante le esposizioni precedenti

Il vescovo Ghizzoni ammira uno dei mosaici citati nella Commedia "spiegati" nella mostra FOTO FIORENTINI

RAVENNA
Riaprirà al pubblico in modo permanente il prossimo 3 settembre, a Sant'Apollinare Nuovo, la mostra "La bellezza ch'io vidi… (Pd, XXX, 19). La Divina Commedia e i mosaici di Ravenna".

La presentazione e l'inaugurazione della nuova edizione della mostra, in un sito diverso, ma sempre negli spazi adiacenti alla basilica si è svolta ieri mattina alla presenza dell'arcivescovo di Ravenna-Cervia Lorenzo Ghizzoni, della curatrice della mostra Manuela Mambelli, della professoressa Laura Pasquinie, in rappresentanza del Comune, del sindaco Michele De Pascale e dell'assessora Elsa Signorino. L'esposizione, promossa dal Comitato diocesano per le celebrazioni dantesche, in collaborazione con *Dante in rete* resterà aperta stabilmente. Nei due precedenti periodi di apertura, tra settembre 2018 e gennaio 2019 e poi tra marzo e maggio 2019, aveva avuto oltre 40mila visite.

E questa è una delle ragioni che ha portato alla riapertura in pianta stabile, spiega **Manuela Mambelli**. «Si tratta di fatto del principale evento promosso dal Comitato diocesano per il Centenario: erano in programma altri appuntamenti che purtroppo sono saltati a causa del Covid. Quando, in occasione dell'ultimo congresso dantesco internazionale tenutosi a Ravenna, un nutrito gruppo di docenti la visitò, molti ci dissero che era un peccato chiudesse. E così abbiamo seguito il loro consiglio»

Al centro della mostra ci sono i tanti "richiami" tra i mosaici ravennati e l'opera di Dante, che sono numerosi e documentati. L'influenza dei mosaici bizantini sulla *Divina Commedia* è nota soprattutto tra gli accademici e la mostra che riaprirà la "racconta" a tutti, con un chiaro intento divulgativo. Rispetto alle edizioni precedenti, la mostra è stata arricchita con 4 pannelli ispirati dalla "Candor Lucis Aeternae", la lettera apostolica che papa Francesco aveva promesso alla delegazione della Arcidiocesi e del Comune ricevuta in udienza privata che poi è stata pubblicata lo scorso 25 marzo. I testi dei pannelli sono stati adattati anche alle visite individuali.

UNA ESPOSIZIONE PER TUTTI

L'influenza dei mosaici bizantini sulla Divina Commedia è nota soprattutto tra gli accademici: ora questa mostra la svela a tutti

Un tour unico

Sono oltre 20 pannelli luminosi che illustrano i tanti rimandi tra i mosaici e le terzine della *Divina Commedia* attraverso un testo esplicativo (tratto da *Iconografie dantesche* di Laura Pasquini, Longo editore) e i commenti evocativi de *Il Vangelo secondo Ravenna* di André Frossard (Itaca edizioni): dal Giustiniano del VI canto del Paradiso («Cesare fui e son Iustiniano») al corteo del XXIX del Purgatorio che ricorda quello dei martiri di Sant'Apollinare Nuovo, fino ad arrivare alle stelle con le quali si chiudono tutte e tre le cantiche della *Divina Commedia* («E quindi uscimmo a riveder le stelle», «puro e disposto a salir le stelle», «l'Amor che move il sole e l'altre stelle») che ricordano quelle incastonate nel cielo del mausoleo di Galla Placidia.

La mostra è il frutto della curatela scientifica di una commissione di esperti e accademici, di cui fanno parte la stessa Laura Pasquini, docente dell'Università di Bologna, e Giuseppe Ledda, anche lui docente a Bologna e membro del ristretto Comitato nazionale per le celebrazioni dantesche del 2021. L'allestimento è stato progettato dall'architetto Ruggero Cornacchia e realizzato con la collaborazione fattiva dei professori Silvia Perini e Piergiorgo Bentini.

Dal 3 settembre la mostra sarà aperta al pubblico, dal venerdì alla domenica, dalle 10 alle 16.

L'ingresso costa 2 euro. Info: info@ravennamosaici.it (0544 541688), danteinrete@libero.it.

CASA DEL TEATRO DI FAENZA

Le Albe a tavola con le Ariette Nel piatto c'è Pasolini

Un incontro tra due importanti compagnie del teatro di ricerca: "Pane e petrolio"

Una scena di "Pane e petrolio"

FAENZA
Un incontro tra due importanti compagnie del teatro di ricerca: Teatro delle Albe/Ravenna Teatro e Teatro delle Ariette. Il risultato è uno spettacolo dedicato a Pasolini che andrà in scena a Faenza, nel cortile del Museo Zauli, lunedì 30 e martedì 31 agosto alle 21.15: *Pane e petrolio*.

La scena è, nel vero senso della parola, apparecchiata sul palco. Un grande tavolo attorno al quale gli attori e gli spettatori si muovono per preparare il cibo che poi mangeranno insieme. Attorno a quel tavolo si compie il rito laico e quotidiano del nutrimento.

Il progetto nasce dal desiderio di un incontro umano e artistico: «Abbiamo ritrovato le nostre radici, le umili origini di figli di quel mondo contadino e operaio, incarnato nei simboli della falce e del martello. Un mondo oggi apparentemente scomparso. La società contemporanea, che viaggia a velocità supersonica, ne conserva incrostate le tracce nelle periferie e nelle province. Lì abita il nostro popolo e stanno i nostri spettatori ideali, lì vivono i ragazzi e i cittadini che frequentano i nostri laboratori, che fanno teatro con noi»».

Biglietti: 12 euro; gratuità per ragazzi under 14. Info: 0546 21306

BASILICA DI SAN FRANCESCO RAVENNA

A settembre immersione nel mondo di Dante con i frati conventuali

Oggi lettura integrale della Commedia con gli attori Tamara Balducci e Leonardo Bianconi

RAVENNA
Incanto Dante: il Centro Dantesco dei frati minori conventuali della basilica di San Francesco, come ogni anno, dedica il mese di settembre a un'autentica immersione nel mondo del sommo poeta. «Ci aspetta un mese all'insegna del lavoro e della progettazione – spiega padre Ivo Laurentini –. Vogliamo che le nostre iniziative raggiungano un pubblico più vasto».

Oggi alle 19.30 appuntamento storico con la lettura integrale della *Divina Commedia*. Gli attori Tamara Balducci e Leonardo Bianconi interpreteranno i testi e saranno accompagnati da immagini e intermezzi musicali per arpa. Il 5 settembre ultimo appuntamento della manifestazione. Con i canti XXXI, XXXII, e XXXIII, letti da Consuelo Battiston e Andrea Argentieri, termina la rassegna, cominciata nel 2018. In questa occasione tutta la Cappella Musicale – soli, coro e orchestra, diretti da Giuliano Amadei – commenterà musicalmente la serata.

Il 3 settembre *La Commedia dipinta*. Il 9 settembre, invece, *Eterno*, una narrazione musicale storico-letteraria. Domenica 12 la tradizionale messa per l'Alighieri. Il 13 ci sarà la celebrazione della morte di Dante. La Cappella Musicale si esibirà anche domenica 19 settembre in *Dante, il sogno di un viaggio*.